

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CTIS00900X

IS VEN. IGNAZIO CAPIZZI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti provengono da famiglie appartenenti per il 18% alla borghesia, per il 21,6% alla classe media impiegatizia, per il 28,4% alla piccola borghesia, per il 30,2% alla classe operaia. In particolare, disaggregando i dati per indirizzo risulta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Liceo classico e artistico: borghesia 25% classe media impiegatizia 35,7% piccola borghesia 28,6% classe operaia 7,1% . Liceo scientifico: borghesia 20,9% classe media impiegatizia 17,9% piccola borghesia 26,9% classe operaia 32,8% . IPSIA Manutenzione e Assistenza Tecnica: borghesia 0% classe media impiegatizia 15,4% piccola borghesia 30,8% classe operaia 53,8% <p>Dall'anno scolastico 2016/2017 Istituto professionale per l'Agricoltura.</p> <p>Non incide significativamente la presenza di studenti di cittadinanza non italiana (1,6%)che comunque con le nuove iscrizioni sono aumentati. Rilevante la presenza di alunni con gravi disabilità.</p>	<p>Nella scuola ci sono gruppi di studenti che presentano svantaggio socio-economico.</p> <p>Lo svantaggio è relativo al tasso di disoccupazione di entrambi i genitori, lievemente superiore al dato regionale (Sicilia) e a quello dell'Italia ma lievemente inferiore a quello di Sud e Isole.</p> <p>Lo svantaggio socioeconomico scaturisce dalla precarietà del posto di lavoro, da lavori stagionali, da richieste di lavoro non qualificato e mal retribuito. Lo svantaggio culturale, particolarmente rilevante all'IPSIA e all'Istituto Professionale per l'Agricoltura (nuovo indirizzo dal 2016-179, è dovuto all'elevata percentuale di genitori in possesso solamente del titolo di scuola media inferiore.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio si qualifica per attività riferibili al settore primario. Sono presenti piccole aziende agricole o di allevamento ovino e/o bovino. Alcune coltivazioni sono di nicchia ed impiegano poche persone e riguardano la coltivazione e la trasformazione del pistacchio. Lungo il corso del Simeto sono presenti frutteti (pere, pesche).

Sono presenti aziende tessili, artigianali e di trasformazione del pistacchio, abbastanza affermate e piccole aziende gestite da giovani imprenditori.

La presenza delle aziende costituisce una risorsa per la scuola che ha stipulato convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro.

Il Comune di Bronte e la Provincia Regionale di Catania offrono adeguato e pronto supporto alla scuola. Il territorio che va da Bronte a Randazzo, Maletto, Maniace, Cesarò, S.

Teodoro offre ricchezze paesaggistiche e culturali di grande rilievo, risorse utili alla scuola. Nel territorio sono presenti musei, biblioteche, pinacoteche, centri sportivi, centri per l'impiego, culturali (Pro Loco....)

Anche con l'Azienda sanitaria i rapporti sono di collaborazione e dall'Azienda vengono forniti servizi di supporto agli studenti(CIC, la presenza settimanale della psicologa, ecc).

Anche le aziende della provincia e l'Università di Catania offrono competenze utili alla scuola.

Minori risorse economiche per progetti specifici da parte della Provincia.

Conformità del territorio e difficoltà di collegamento nei trasporti.

Il territorio presenta un elevato disagio giovanile, anche se la scuola da qualche anno non è considerata area a rischio.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	37	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	18,5	20,7	27,4
Situazione della scuola: CTIS00900X	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	66,7	61,8	52,8
	Totale adeguamento	33,3	38,2	46,9
Situazione della scuola: CTIS00900X		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è articolato su più sedi. Il Liceo classico si trova al centro del paese ed è una struttura storica. Nella sede sono presenti aule spaziose dotate tutte di LIM e collegamento Internet con cavo. Sono presenti laboratori: multimediale-linguistico, di scienze e fisica. L'aula docenti è dotata di portatili con collegamento ad internet. L'Aula Magna è attrezzata di proiettore con schermo gigante e collegamento ad Internet. La sede del Liceo classico non ha palestra.</p> <p>Il Liceo scientifico si trova in periferia. Le aule sono tutte dotate di Lim e collegamento con cavo e wireless ad internet. Possiede laboratori di informatica, di lingue e di scienze e Fisica. Nell'aula docenti sono presenti portatili più alcune postazioni fisse, con collegamento via cavo ad internet. Nella sede è presente una palestra. Si stanno realizzando i lavori dell'Asse II PON per l'efficientamento energetico e per migliorare l'attrattività degli ambienti di apprendimento.</p> <p>L'Ipsia si trova, come lo scientifico, in posizione decentrata, sulla circumvallazione. E' dotato di laboratori di indirizzo e informatica.</p> <p>Il Liceo artistico si trova nella parte sud del paese in un edificio che ospitava la pretura. Sono presenti aule piccole con LIM e pc, un laboratorio di grafica e un laboratorio artistico.</p> <p>Tutti i docenti hanno in comodato d'uso un tablet per la gestione del registro elettronico. Tutti i laboratori sono stati realizzati e implementati con i fondi FESR. Contributi delle famiglie.</p>	<p>Per alcuni edifici la certificazione è incompleta. Sono presenti barriere architettoniche solo nella sede del Liceo Classico. La presenza di 4 indirizzi in 4 sedi diverse rende difficile la gestione ed il coordinamento. Le risorse per la piccola manutenzione e per l'acquisto materiale di pulizia provenienti dagli Enti Locali sono insufficienti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIS00900X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIS00900X	70	92,1	6	7,9	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	24.902	94,3	1.511	5,7	100,0
SICILIA	117.205	94,7	6.539	5,3	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTIS00900X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIS00900X			19	27,1	31	44,3	20	28,6	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	261	1,5	3.426	19,6	7.243	41,3	6.592	37,6	100,0
SICILIA	1.254	1,5	15.725	19,0	33.563	40,6	32.138	38,9	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CTIS00900X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIS00900X	87,5	12,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIS00900X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIS00900X	32	45,1	9	12,7	16	22,5	14	19,7
- Benchmark*								
CATANIA	2.951	21,7	3.286	24,2	2.300	16,9	5.061	37,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	183	87,1	1	0,5	22	10,5	4	1,9	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,9	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	9,3	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,6	2,4	1,7
	Più di 5 anni	83,3	85,7	79
Situazione della scuola: CTIS00900X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	48,1	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	9,3	17,1	15,4
	Più di 5 anni	29,6	24,3	26,7
Situazione della scuola: CTIS00900X		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni docenti con adeguate competenze digitali, disponibili alle innovazioni didattiche e pronti a cogliere le opportunità offerte dai Fondi europei (PON, FESR ed Erasmus) e da altri Enti.</p> <p>Stabilità del Dirigente con incarico effettivo, presente da oltre 5 anni nell'Istituto e nel ruolo da sette anni. Il Dirigente favorisce la partecipazione della scuola a progetti anche di dimensione europea e le sinergie con il territorio, le autorità locali, le università e il mondo del lavoro.</p> <p>Stabilità del DSGA: nella scuola dall'anno 1992.</p> <p>Buona parte del personale ATA a tempo indeterminato (assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori) ha competenze specifiche adeguate, manifesta senso di appartenenza costituendo una risorsa significativa per la scuola.</p>	<p>Instabilità del corpo docente a tempo indeterminato. I docenti appartengono alla fascia di età > 35; il numero dei docenti a tempo indeterminato presenti nell'istituto è pari al 70,7%, è inferiore sia rispetto al dato provinciale 89,1% che a quello regionale 89,6% e nazionale 84,1. Alta presenza di docenti a tempo determinato: 29,3%, doppia rispetto al dato nazionale, tripla rispetto al dato provinciale e regionale.</p> <p>Pochi docenti hanno altre certificazioni oltre al titolo di studio per l'accesso ai ruoli.</p> <p>Alta percentuale di docenti e personale della scuola pendolari. Negli ultimi 15 anni si sono avvicinati 6 Dirigenti di cui solo 4 con incarico effettivo.</p> <p>Instabilità del personale amministrativo e tecnico.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Risorse finanziarie 2015	RISORSE FINANZIARE (2).pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CTIS00900X	76,9	82,9	77,1	100,0	80,0	79,3	96,8	100,0
- Benchmark*								
CATANIA	59,9	70,9	75,1	75,0	68,8	75,5	81,4	85,3
SICILIA	55,6	68,4	69,9	70,3	64,7	72,4	75,8	77,8
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CTIS00900X	30,8	31,4	22,9	22,2	54,3	34,5	38,7	30,8
- Benchmark*								
CATANIA	21,7	24,4	22,4	23,3	25,4	28,6	22,5	23,5
SICILIA	19,8	23,8	20,5	20,8	20,6	24,0	21,6	23,3
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: CTIS00900X	88,5	96,3	76,5	-	95,7	96,0	96,3	100,0
- Benchmark*								
CATANIA	77,7	83,9	84,0	88,1	80,7	89,7	88,1	87,3
SICILIA	68,7	76,4	74,8	80,6	82,3	90,3	87,9	89,4
Italia	72,2	79,8	79,6	84,5	79,5	86,2	83,3	86,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: CTIS00900X	50,0	22,2	17,6	-	26,1	52,0	18,5	30,8
- Benchmark*								
CATANIA	20,5	26,6	26,0	25,0	25,4	23,4	26,5	23,5
SICILIA	22,4	26,2	25,4	24,1	26,5	25,9	27,8	25,1
Italia	26,1	27,3	27,4	25,6	26,5	27,4	25,9	24,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CTIS00900X	88,5	93,9	88,9	97,1	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
CATANIA	94,3	95,4	90,7	94,7	91,4	92,5	95,4	96,0
SICILIA	90,4	91,5	90,6	92,7	90,4	91,5	92,1	93,8
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CTIS00900X	15,4	18,2	16,7	35,3	33,3	0,0	17,6	3,1
- Benchmark*								
CATANIA	15,4	15,7	13,0	10,2	16,0	13,1	10,6	7,3
SICILIA	15,7	16,0	14,6	13,0	15,2	14,9	12,8	9,8
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CTIS00900X	96,2	94,2	91,3	100,0	95,3	100,0	98,4	100,0
- Benchmark*								
CATANIA	83,9	87,6	85,8	89,6	90,9	93,2	92,4	93,9
SICILIA	86,7	90,6	88,5	90,9	89,6	92,1	91,3	93,0
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CTIS00900X	17,0	24,6	15,9	20,7	17,2	19,2	22,2	1,6
- Benchmark*								
CATANIA	15,8	16,4	16,0	15,0	14,3	16,2	16,1	15,2
SICILIA	17,2	17,0	17,5	15,6	16,3	17,3	17,8	15,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: CTIS00900X	8,3	29,2	37,5	12,5	12,5	0,0	16,7	50,0	16,7	16,7	0,0	0,0
- Benchmark*												
CATANIA	16,2	36,9	26,6	14,7	5,6	0,0	10,2	35,3	28,2	18,1	8,2	0,0
SICILIA	17,1	38,9	26,0	13,3	4,7	0,0	13,9	38,3	26,9	14,7	6,2	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: CTIS00900X	3,2	32,3	25,8	12,9	22,6	3,2	3,2	25,8	22,6	19,4	29,0	0,0
- Benchmark*												
CATANIA	2,1	16,4	25,5	25,6	26,8	3,5	3,9	17,9	25,7	25,0	24,2	3,3
SICILIA	3,7	17,3	26,6	24,3	25,5	2,5	3,9	17,6	25,7	25,6	25,0	2,3
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: CTIS00900X	0,0	17,6	27,9	23,5	27,9	2,9	1,7	20,3	22,0	18,6	33,9	3,4
- Benchmark*												
CATANIA	6,2	22,8	28,1	21,2	19,7	2,1	5,0	20,5	28,5	20,8	22,5	2,7
SICILIA	5,8	22,2	27,4	22,2	20,4	2,1	5,6	20,7	27,2	22,6	21,6	2,2
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CTIS00900X	22,2	12,1	20,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	4,0	2,6	2,2	3,5	2,6
SICILIA	5,2	2,5	3,5	4,1	2,4
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: CTIS00900X	17,2	3,7	9,7	0,0	-
- Benchmark*					
CATANIA	3,3	0,3	1,8	0,7	0,7
SICILIA	3,2	1,9	2,6	1,8	0,7
Italia	2,6	1,8	2,3	1,9	1,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTIS00900X	11,1	8,3	5,4	0,0	3,1
- Benchmark*					
CATANIA	0,6	0,5	0,8	1,0	0,9
SICILIA	0,7	0,4	0,7	0,8	0,6
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CTIS00900X	4,5	5,4	7,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	1,0	0,5	1,2	1,1	1,2
SICILIA	0,9	0,5	0,7	1,1	0,6
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CTIS00900X	90,9	0,0	23,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	13,8	7,0	5,7	3,2	2,3
SICILIA	12,7	7,2	4,3	2,4	1,1
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: CTIS00900X	14,3	8,3	12,0	0,0	-
- Benchmark*					
CATANIA	8,2	7,6	7,3	1,1	0,2
SICILIA	10,5	6,9	4,0	1,3	0,4
Italia	10,1	6,6	4,3	2,0	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTIS00900X	33,3	0,0	6,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	11,5	2,9	2,6	1,6	1,8
SICILIA	5,0	2,2	2,0	1,6	0,9
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CTIS00900X	3,2	3,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	7,6	5,0	4,3	2,7	0,6
SICILIA	5,2	2,9	2,7	1,8	0,9
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CTIS00900X	8,7	9,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	8,3	3,8	2,6	1,8	0,2
SICILIA	8,8	3,9	2,5	1,8	0,6
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: CTIS00900X	0,0	3,7	3,4	0,0	-
- Benchmark*					
CATANIA	9,3	3,7	3,1	3,2	0,5
SICILIA	7,8	3,1	3,3	2,1	0,7
Italia	4,8	2,5	2,3	1,5	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTIS00900X	0,0	0,0	0,0	3,0	3,1
- Benchmark*					
CATANIA	6,9	6,7	3,9	2,8	1,4
SICILIA	6,3	4,5	3,3	2,1	0,8
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CTIS00900X	3,0	3,6	3,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	7,2	5,1	5,1	2,6	1,0
SICILIA	6,0	4,5	3,9	2,4	0,9
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I dati relativi agli studenti ammessi alla classe successiva evidenziano generalmente percentuali più alte rispetto a quelli del territorio e a quelli nazionali. Anche le percentuali degli studenti con giudizio sospeso non rilevano grosse difformità rispetto ai dati nazionali.</p> <p>In alcuni indirizzi dell'istituto non vi sono stati abbandoni in corso d'anno.</p> <p>In alcuni indirizzi Liceo Classico e Liceo Artistico i trasferimenti in uscita sono inferiori alla media.</p>	<p>Percentuali più basse di ammessi alla classe successiva generalmente riguardano le classi prime.</p> <p>Alta percentuale di studenti delle prime e seconde classi con giudizio sospeso, soprattutto in alcuni indirizzi.</p> <p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva e che abbandonano gli studi nel corso dell'anno sono concentrati all'Istituto Professionale.</p> <p>Le materie con giudizio sospeso sono le discipline di indirizzo, in particolare matematica, fisica e informatica.</p> <p>I voti conseguiti dagli studenti all'Esame di Stato evidenziano generalmente una distribuzione degli studenti non uniforme nelle varie fasce di voto. In particolare gli studenti si collocano nelle fasce di voto medio-basse (61-70; 71-80). I trasferimenti in uscita superano quelli in entrata, anche se il confronto con la media nazionale risulta diverso in base al corso di studi, in alcuni casi è superiore alla media, in altri è inferiore.</p> <p>Bisogna rivedere i criteri di valutazione per garantire il successo formativo a un numero maggiore di studenti.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Nella scuola ci sono alcuni trasferimenti, dovuti anche a spostamenti del nucleo familiare; anche se in numero inferiore rispetto a quello degli studenti in uscita, la scuola, durante l'anno, accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione in alcune fasce, soprattutto in alcuni indirizzi. I criteri di selezione adottati dalla scuola hanno consentito omogeneità di fasce di livello per classi parallele, ciò ha garantito a un gli studenti il pieno successo formativo. Dagli scrutini finali è emersa infatti una riduzione del numero di studenti non ammessi alla classe successiva.</p>


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate, alcune classi del Liceo Classico e dello Scientifico si collocano al di sopra della media regionale e alla pari con quella nazionale.</p> <p>Il livello raggiunto da alcuni studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile: ci sono classi in cui il cheating è assente. I punteggi delle classi dei licei si discostano quasi sempre in positivo dalla media della scuola.</p>	<p>L'analisi dei dati della prova standardizzata di italiano in alcune classi evidenzia che l'istituto si pone al di sotto della media in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore nazionale. Relativamente alla prova di matematica i risultati si collocano al di sopra delle scuole del territorio, ma al di sotto del valore nazionale e della media delle scuole con background socio-economico simile.</p> <p>Considerata la composizione dell'istituto che raggruppa al suo interno diversi indirizzi, si sottolinea che i risultati delle prove di italiano e matematica sono diversificati a seconda dell'indirizzo di studio con accentuata variabilità tra le classi dei diversi indirizzi. Si ritiene che questa diversificazione sia dovuta anche al diverso atteggiamento che gli studenti hanno assunto nei confronti della prova stessa. Infatti si sono verificati casi di comportamenti opportunistici(cheating), casi di non espletamento della prova e casi di boicottaggio.</p> <p>La distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento rileva generalmente, anche se con le dovute differenze fra i vari indirizzi, che gli studenti si collocano nei livelli medio-bassi sia nella prova di italiano che in quella di matematica.</p> <p>Quest'anno le prove Invalsi sono state boicottate da tutti gli studenti per cui non è stato possibile verificare se la disparità dei risultati sia diminuita o aumentata.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è quasi sempre in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è superiore a quella media; i punteggi delle classi dei licei si discostano quasi sempre in positivo dalla media della scuola, mentre le classi dell'Istituto Professionale si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Gli studenti hanno dimostrato di possedere adeguate competenze chiave di cittadinanza, pur non valutate formalmente, in occasioni particolari e significative per la scuola:</p> <p>Organizzazione Notte Nazionale del Liceo Classico; Accoglienza studenti stranieri (progetto Erasmus); Partecipazione alla mobilità studentesca e agli stage linguistici e lavorativi (C1 e C5). Partecipazione ad attività sportive organizzate dall'Ente Locale e giochi sportivi studenteschi; Organizzazione di raccolta fondi per beneficenza; Organizzazione di eventi culturali; Partecipazione ad attività di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>La scuola non ha adottato strumenti per valutare le competenze chiave (collaborazione, spirito di gruppo, ecc.) anche in quelle discipline (laboratori) che per loro natura dovrebbero valutare le competenze di autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono: in quasi tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale; sono presenti alcune situazioni (classi dell'Istituto Professionale) nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Anche nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e negli stage lavorativi dimostrano di possedere spirito di iniziativa, capacità di adattarsi in contesti lavorativi e di studio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
CTIS00900X	64,8	64,8
55,4	CATANIA	40,1
40,1		SICILIA
43,4		30,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTIS00900X	94,4	5,6	0,0	70,6	24,5	4,9	46,7	36,7	16,7	36,7	53,3	10,0
- Benchmark*												
CATANIA	71,0	22,3	6,7	43,5	39,6	16,9	45,4	31,1	23,5	55,0	29,0	16,0
SICILIA	68,4	23,7	7,9	38,5	41,0	20,5	46,6	32,5	20,9	56,6	26,7	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTIS00900X	100,0	0,0	0,0	75,2	20,9	3,9	71,7	15,0	13,3	55,0	35,0	10,0
- Benchmark*												
CATANIA	74,2	18,1	7,7	49,5	27,3	23,2	49,3	23,0	27,8	59,6	19,3	21,1
SICILIA	69,6	21,0	9,4	48,8	26,4	24,8	50,8	23,8	25,4	62,2	16,9	20,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CTIS00900X	85,7	14,3
CATANIA	73,8	26,2
SICILIA	74,6	25,4
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CTIS00900X	87,5	75,0
- Benchmark*		
CATANIA	76,9	57,9
SICILIA	77,3	58,8
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIS00900X	liceo artistico	13,8	31,0	20,7	27,6	6,9	0,0
- Benchmark*							
CATANIA		21,7	35,4	25,9	11,4	4,5	1,1
SICILIA		28,9	35,9	22,6	9,3	2,4	0,8
ITALIA		26,2	36,3	24,5	10,3	2,0	0,7

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIS00900X	liceo classico	5,9	11,8	29,4	38,2	8,8	5,9
- Benchmark*							
CATANIA		2,0	12,4	21,9	32,5	17,9	13,4
SICILIA		2,0	10,3	23,7	32,9	18,4	12,8
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIS00900X	liceo scientifico	1,4	16,2	29,7	37,8	13,5	1,4
- Benchmark*							
CATANIA		4,3	14,5	24,8	29,0	15,3	12,1
SICILIA		3,7	13,3	26,1	30,8	16,1	10,0
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIS00900X	istituto professionale	86,7	6,7	6,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
CATANIA		53,1	33,2	10,4	2,8	0,5	0,1
SICILIA		57,3	31,9	8,4	2,1	0,2	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
CTIS00900X	23,7		30,5		19,7	
- Benchmark*						
CATANIA	35,7		35,2		28,8	
SICILIA	32,7		32,5		26,8	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
CTIS00900X	12,1	18,2	30,3	24,2	15,2	0,0	15,0	15,0	25,0	15,0	30,0	0,0	18,5	25,9	11,1	44,4	0,0	0,1
- Benchmark*																		
CATANIA	10,2	20,0	25,9	27,3	16,6	0,0	10,9	19,4	26,0	22,9	20,8	0,0	9,9	21,6	25,7	32,4	10,4	0,0
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
CTIS00900X	13,5	48,6	21,6	9,5	6,8	10,1	60,6	10,1	9,1	10,1	8,9	69,6	14,3	7,1	0,0
- Benchmark*															
CATANIA	11,7	36,7	29,6	6,8	15,2	11,0	37,5	27,8	6,6	17,2	11,2	40,7	26,9	6,0	15,2
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CTIS00900X	23,0	29,7	47,3	37,4	15,2	47,5	28,6	42,9	28,6
- Benchmark*									
CATANIA	4,6	8,2	87,2	5,7	7,9	86,4	5,6	7,2	87,1
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CTIS00900X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTIS00900X	10,8	28,4	31,1	4,1	9,5	16,2	0,0	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	59,7	11,8	12,9	4,9	5,2	1,5	3,7	0,2
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CTIS00900X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTIS00900X	10,1	18,2	41,4	6,1	15,2	2,0	7,1	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	59,7	11,3	13,0	4,9	5,5	1,4	4,0	0,1
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: CTIS00900X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTIS00900X	8,9	14,3	30,4	3,6	14,3	28,6	0,0	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	63,6	9,3	13,0	4,2	5,0	1,5	3,4	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale degli studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università è considerevolmente superiore sia a quella del territorio che a quella nazionale. In particolare i diplomati dell'istituto riescono soprattutto nell'area sanitaria e umanistica, un po' meno nell'area sociale. La percentuale dei diplomati che non hanno conseguito alcun credito al primo anno è in ogni area decisamente inferiore alla media nazionale e il numero dei diplomati che hanno conseguito più della metà dei CFU è quasi sempre nettamente superiore alla media nazionale. I diplomati trovano occupazione in percentuale superiore alla media nazionale e territoriale nel lavoro di concetto, nelle professioni non qualificate, nel settore dell'artigianato, come operai specializzati, agricoltori, conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili.</p>	<p>I diplomati incontrano al primo anno difficoltà nel conseguire i CFU nell'area scientifica. La percentuale più alta si registra nella fascia con meno della metà dei CFU; questa stessa percentuale aumenta nel secondo anno di Università. L'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro è problematico e la percentuale dei diplomati con contratto a tempo indeterminato diminuisce con il passare degli anni, ma rimane comunque superiore alla media nazionale e inferiore a quella provinciale e regionale. I diplomati si inseriscono con percentuali inferiori alla media nazionale e territoriale nelle professioni che riguardano le attività commerciali e i servizi e nelle professioni tecniche.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60 nell'area sanitaria, sociale e umanistica, mentre si attesta a valori compresi tra 20 e 30 su 60 nell'area scientifica).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Dati Alma diploma	Alma Diploma_scheda.pdf
Criteri di valutazione del comportamento	Criteri di attribuzione del voto di condotta deliberati dal Collegio dei docenti.pdf
Dati Alma diploma	Alma Diploma_scheda.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	23,3	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	10	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	26,7	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	40	41,7	40,5
Situazione della scuola: CTIS00900X		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	35,3	28,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	5,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	11,8	21,2	24,4
	Alto grado di presenza	52,9	45,5	41,9
Situazione della scuola: CTIS00900X		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CTIS00900X - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,7	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,7	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	70	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	66,7	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	56,7	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	3,3	19,2	23,1
Altro	No	10	10,3	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CTIS00900X - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	64,7	67,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	58,8	65,7	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	58,8	63,6	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	58,8	62,6	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	64,7	62,6	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	70,6	59,6	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,1	81,8	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	41,2	36,4	37,8
Altro	No	11,8	11,1	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF del nostro Istituto accoglie le nuove istanze della formazione, rispondendo alle esigenze del territorio e alle sollecitazioni derivanti dai nuovi indirizzi dell'istruzione. La nostra è una scuola aperta al dialogo e al confronto collaborativo con le forze operanti nel territorio, alla dimensione europea e si prefigge di garantire il successo formativo degli alunni, promuovendone le capacità di convivenza in una società culturale e sociale multiforme, nel pieno sviluppo della personalità e delle conoscenze/competenze, attraverso l'impiego di metodologie didattiche costantemente aggiornate. Gli strumenti operativi sono quelli della didattica laboratoriale, dello sviluppo di processi multimediali, dell'adozione di metodologie e criteri di valutazione coerenti con gli standard europei. L'attenzione per la dimensione europea dell'istruzione trova riferimento in: attività extracurricolari, viaggi d'istruzione, viaggi studio all'estero, certificazioni linguistiche, partecipazione a manifestazioni culturali internazionali. Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Nel PTOF sono indicati i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire anche attraverso azioni di alternanza scuola-lavoro, stage lavorativi all'estero.</p>	<p>L'attuazione di alcune attività e progetti è ostacolata dalla difficoltà di raggiungere siti e mete data la perifericità dell'ubicazione della nostra scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	26,7	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	50	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	20	34	36,1
Situazione della scuola: CTIS00900X		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	29,4	21,2	21,9
	Medio - alto grado di presenza	23,5	35,4	35,3
	Alto grado di presenza	47,1	37,4	37,6
Situazione della scuola: CTIS00900X		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CTIS00900X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	76,7	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	56,7	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	56,7	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	30	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,3	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,7	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,7	56,4	51,8
Altro	No	3,3	1,9	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CTIS00900X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	70,6	81,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	76,5	64,6	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	64,7	67,7	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	41,2	42,4	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,2	91,9	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70,6	66,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	70,6	54,5	48,4
Altro	No	5,9	4	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti strutture di riferimento per la progettazione didattica: dipartimenti, funzioni strumentali, commissione PTOF, commissioni (Beni culturali, dislessia, alternanza scuola-lavoro, intercultura/clil/certificazioni, etc.). I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in seguito alla lettura critica dei dati rilevati in sede di ratifica degli scrutini, alle rilevazioni invalsi e al raggiungimento di obiettivi/abilità/competenze nell'anno precedente.	Ancora non si è pienamente riusciti ad attuare una programmazione condivisa con tutte le discipline sulle competenze chiave di cittadinanza.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,3	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	59	56,9
Situazione della scuola: CTIS00900X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,4	33,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	7,1	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	59,6	49,9
Situazione della scuola: CTIS00900X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,3	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,3	19,9	21,2
Situazione della scuola: CTIS00900X	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,5	80,8	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,6	15,2	20,1
Situazione della scuola: CTIS00900X	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	22,4	23,7
Situazione della scuola: CTIS00900X		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,9	67,7	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	9,1	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	23,2	24
Situazione della scuola: CTIS00900X		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline. Vengono utilizzati criteri comuni di valutazione. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: recupero in itinere ed extracurricolare, corsi di potenziamento e peer to peer education.	I criteri comuni di valutazione ancora non sono del tutto utilizzati in ambito tecnico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è definita chiaramente nel PTOF che si è concretizzato sulla base degli assi portanti: conoscenze, abilità e competenze. La scuola ha riconosciuto un valore particolare all'acquisizione delle competenze digitali, imprenditoriali, di cittadinanza e linguistiche impiegando metodologie didattiche costantemente aggiornate e promuovendo e sostenendo iniziative autonome degli studenti. Strumenti operativi del nostro lavoro sono diventati quelli della didattica laboratoriale, dello sviluppo di processi di comunicazione, sostenuti dalla multimedialità, dall'adozione di metodologie e criteri di valutazione coerenti con gli standard europei. Ci sono referenti per la progettazione didattica e dipartimenti disciplinari. È cresciuto il numero dei docenti coinvolti. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti che fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola utilizzando prove standardizzate comuni per la valutazione. A seguito della valutazione degli studenti, vengono effettuati regolarmente interventi specifici: recupero in itinere ed extracurricolare, corsi di potenziamento e peer to peer education. La formazione dei docenti ha implementato l'uso di strategie didattiche innovative e la diffusione delle buone pratiche presenti nella scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,7	66	64,3
	Orario ridotto	3,3	7,7	8,7
	Orario flessibile	20	26,3	27
Situazione della scuola: CTIS00900X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,6	65,7	53,8
	Orario ridotto	17,6	12,1	12,6
	Orario flessibile	11,8	22,2	33,6
Situazione della scuola: CTIS00900X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CTIS00900X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,7	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	43,3	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CTIS00900X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,4	92,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	11,8	17,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	1,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,1	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,8	6,1	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CTIS00900X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,7	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CTIS00900X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,2	82,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,4	78,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	8,1	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	4	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento, partecipando a progetti PON atti a potenziare la strumentazione informatica e curare gli arredi specifici per ogni tipologia di laboratorio. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (LIM, PC, Limbook, materiali per le attività espressive). E' in atto una formazione specifica dei docenti sulla "classe laboratorio".</p> <p>Tutte le sedi sono dotati di laboratori e strumentazioni adeguate e di connessione ad Internet.</p> <p>Grazie ai Fondi Strutturali sono stati realizzati nuovi laboratori, ampliati quelli esistenti e migliorate le connessioni ad Internet. Il Liceo Scientifico beneficia degli interventi dell'Asse II per migliorare l'attrattività degli ambienti di apprendimento. Sono state attivate esperienze di classi aperte e di lavoro per gruppi di livello, grazie ai docenti di potenziamento e potenziata la peer to peer.</p>	<p>L'orario delle lezioni.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Un buon numero di docenti ha partecipato ai corsi di formazione Didatec e ai corsi deliberati dal Collegio. La scuola ha aderito al Progetto nazionale del PP&S in collaborazione con il Politecnico di Torino ed è in rete con la Palestra dell'Innovazione di Roma per diffondere ancora di più modalità didattiche innovative. Ha predisposto il Piano nazionale per la scuola digitale, individuando l'animatore digitale e il team digitale. Ha aderito al Piano di Lauree scientifiche con l'Università di Catania. Tutti i docenti hanno a disposizione adeguati strumenti per fruire di risorse on line, utilizzare metodologie didattiche innovative e per favorire una governance aperta, condividere dati e informazioni. Vengono promossi dalla scuola progetti per favorire negli studenti adeguate competenze digitali.	In qualche caso permane ancora una certa resistenza all'introduzione di modalità didattiche innovative. In particolare non si è riusciti a realizzare la sperimentazione del progetto "dall'auditorium al laboratorium".

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIS00900X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	43,8	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	30	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	67	41,4	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CTIS00900X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	54	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	67	43,2	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIS00900X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45,8	43,9	43,5
Azioni costruttive	17	24,1	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	33	34,1	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIS00900X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,2	48,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	23,8	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	100	41,6	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CTIS00900X % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,05	2,7	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	7,32	3,3	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,91	1,2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,79	0,4	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CTIS00900X % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	12,09	37,2	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTPC009017	Liceo Artistico	99,2	117,2	155,1	150,0
CATANIA		132,6	138,6	149,6	147,0
SICILIA		163,3	151,5	147,2	145,0
ITALIA		127,1	127,2	131,4	132,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTPC009017	Liceo Classico	119,6	93,7	144,2	182,6
CATANIA		81,0	87,0	101,7	111,9
SICILIA		81,9	90,0	100,8	110,4
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTPS00901A	Liceo Scientifico	101,0	107,5	112,2	106,5
CATANIA		96,2	94,6	115,1	117,4
SICILIA		93,0	97,9	109,6	120,9
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTRI00901G	Istituto Professionale	193,3	242,0	268,5	268,5
CATANIA		243,3	248,2	224,0	232,0
SICILIA		228,3	222,8	214,6	226,6
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti per mezzo di: patto di corresponsabilita', patto d'aula, regolamento d'istituto, circolari d'Istituto, visibilita' del registro elettronico.
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola individua azioni educative quali: peer education (assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e spirito di gruppo), coinvolgimento della famiglia, ammonimento e nei casi più gravi sospensione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole e la sua applicazione non sempre vengo gestite in modo uniforme.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative Promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Tutti gli ambienti sono datati di nuove tecnologie: LIM nelle aule, ambienti di apprendimento e auto formazione per i docenti. L'organizzazione degli spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e laboratoriali sono fruiti giornalmente da tutte le classi. I docenti sono aperti alle innovazioni didattiche, utilizzano piattaforme di apprendimento, tutti utilizzano le LIM e le risorse multimediali. Si prevede un miglioramento degli aspetti organizzativi e metodologici e una progressiva compattazione delle lezioni per meglio rispondere alle esigenze degli studenti. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato. Son state utilizzate tutte le risorse dei Fondi Strutturali Europei.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	35,2	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,1	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,7	6,4	13,9
Situazione della scuola: CTIS00900X		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a corsi di formazione riguardanti l'inclusione. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, alle riunioni con GLHO e alle attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (role-play, peer education) con azioni di strategie coerenti con prassi inclusive con lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari favorendo la partecipazione ai concorsi letterari, artistici, alle gite di istruzione e alle uscite guidate. Sono realizzate attività di accoglienza per gli studenti stranieri in Italia. La scuola prevede il coinvolgimento delle famiglie con azioni di formazione. Per garantire la piena inclusione degli studenti con gravi patologie, la scuola ha attivato un progetto di istruzione domiciliare e lezioni via skype. Sono attivati accordi e protocolli di intesa per il disagio e la disabilità sia con i servizi sociali che con i centri territoriali (CTS e CTI). Anche il personale Ata collabora con i docenti curricolari in attività di assistenza agli alunni disabili.	La scuola non ha ancora realizzato percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri in Italia.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CTPC009017	3	30
CTPS00901A	1	5
CTRI00901G	2	10
Totale Istituto	6	45
CATANIA	4,2	44,5
SICILIA	4,0	44,5
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CTIS00900X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	60	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,3	14,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	56,7	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	53,3	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,7	7,7	18,6
Altro	Si	26,7	16	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CTIS00900X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	58,8	57,6	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	12,1	13,3
Sportello per il recupero	No	41,2	45,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	64,7	64,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	9,1	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	58,8	71,7	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,6	12,1	20,6
Altro	Si	11,8	15,2	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CTIS00900X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	30	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	30	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	76,7	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,3	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,7	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	96,7	90,4	91
Altro	Si	13,3	4,5	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CTIS00900X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	41,2	43,4	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,8	6,1	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	47,1	44,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	58,8	66,7	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	29,4	41,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	41,2	50,5	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	70,6	79,8	80,5
Altro	Si	11,8	6,1	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a corsi di formazione riguardanti l'inclusione. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, alle riunioni con GLHO e alle attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (role-play, peer education) con azioni di strategie coerenti con prassi inclusive con lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari favorendo la partecipazione ai concorsi letterari, artistici, alle gite di istruzione e alle uscite guidate. Sono realizzate attività di accoglienza per gli studenti stranieri in Italia. La scuola prevede il coinvolgimento delle famiglie con azioni di formazione. Per garantire la piena inclusione degli studenti con gravi patologie, la scuola ha attivato un progetto di istruzione domiciliare e lezioni via skype. Sono attivati accordi e protocolli di intesa per il disagio e la disabilità sia con i servizi sociali che con i centri territoriali (CTS e CTI). Anche il personale Ata collabora con i docenti curricolari in attività di assistenza agli alunni disabili.

La scuola non realizza ancora percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono protagonisti tutte le figure operanti nella scuola (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari molto attenti e inclusivi. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CTIS00900X - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	46,3	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	14,8	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	57,4	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	44,4	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	11,1	25,5	32,3
Altro	Si	24,1	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, realizza corsi zero, incontri con i referenti dell'orientamento delle scuole di I grado, open day, open lab pomeridiani, incontri con gli studenti, scambi di informazioni tra studenti dei due ordini di scuola, distribuzione di materiale cartaceo ed informatico.	La scuola non sempre monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CTIS00900X - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	51,9	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	55,6	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46,3	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	98,1	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	24,1	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	40,7	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	77,8	78,9	82,4
Altro	Si	13	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo. Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio. La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali. Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti ai ragazzi e alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, quest'ultime non sempre condividono l'importanza di questi percorsi di orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, sia in ingresso sia in uscita, è ben consolidata. Gli studenti di scuola secondaria di primo grado hanno condiviso esperienze di laboratorio pomeridiano con i nostri alunni e docenti. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola partecipa da anni al Piano di lauree Scientifiche con l'Università di Catania e partecipa agli incontri organizzati sia dalla facoltà di Fisica che dall'Osservatorio astrofisico. Inoltre organizza incontri mirati a far conoscere l'offerta formativa delle varie università, organizzando incontri e attività (preparazione ai test e simulazione dei test) nelle scuole. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento utilizzando i dati di Almadiploma.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente e in linea con le "competenze chiave di cittadinanza" indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006. Sono condivise prioritariamente con gli OO.CC., comunicate alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.	Si auspica una maggiore condivisione con il territorio ed una maggiore diffusione di tutte le iniziative messe in campo dalla scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Piano delle attività; delibere del collegio e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe. Il raggiungimento degli obiettivi viene periodicamente monitorato promuovendo azioni di potenziamento e di recupero. Inoltre con test di valutazione del docente e di autovalutazione dell'alunno vengono monitorati gli obiettivi dei progetti.	Manca una maggiore condivisione dei dati di verifica sistematica dei monitoraggi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	22,2	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	42,6	28,9	28,7
	Più di 1000 €	13	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIS00900X		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTIS00900X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	70,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	29,9	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CTIS00900X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	87,50	81,72	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CTIS00900X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	103,85	81,91	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CTIS00900X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	48,98	37,15	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CTIS00900X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	55,56	57,18	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTIS00900X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92	92,6
Consiglio di istituto	Si	18,5	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	20,4	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	14,8	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,3	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,1	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTIS00900X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,6	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25,9	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CTIS00900X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	13	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,2	29,5	25,5
I singoli insegnanti	Si	14,8	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CTIS00900X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,1	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	1,9	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	24,1	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	79,6	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	13	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CTIS00900X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,3	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	5,6	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	9,3	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,9	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	3,7	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CTIS00900X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,4	77,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	63	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,6	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CTIS00900X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13	17,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	85,2	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	70,4	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CTIS00900X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	31,5	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	20,4	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	72,2	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CTIS00900X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,7	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,6	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	5,6	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CTIS00900X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	20,4	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,2	3,6	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,43	22	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	68,37	54,2	44,2	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:CTIS00900X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	29,1	20,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,44	2,1	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,76	33,9	32,4	39
Percentuale di ore non coperte	51,80	42,6	44,8	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste la divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità. Anche il personale ATA con incarichi conosce i propri compiti.	Vanno meglio dettagliati i risultati attesi e monitorati.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTIS00900X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	21	14,02	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTIS00900X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6765,43	12969,4	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTIS00900X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	203,54	137,85	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTIS00900X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,65	20,57	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CTIS00900X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,3	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,7	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,4	24,7	31,5
Lingue straniere	1	46,3	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,2	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	7,4	14,3	17,6
Sport	0	11,1	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	22,2	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	24,1	19,9	20,6
Altri argomenti	1	37	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CTIS00900X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CTIS00900X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	63,88	42,2	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CTIS00900X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CTIS00900X
Progetto 1	Per Potenziare le competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese
Progetto 2	Favorire una adeguata accoglienza e supportare gli studenti nelle loro scelte
Progetto 3	Favorire un ampliamento delle conoscenze del territorio, della cultura locale e non

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,8	41	29,4
	Basso coinvolgimento	18,5	23,1	19
	Alto coinvolgimento	53,7	35,9	51,6
Situazione della scuola: CTIS00900X		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse nel Programma Annuale è corente con il Piano dell'Offerta formativa. Il Programma Annuale si interfaccia con il POF e il PTOF e si configura come strumento programmatico di base. La costruzione del Programma Annuale prevede, infatti, l'individuazione degli obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione delle iniziative previste dal POF, l'evidenziazione delle risorse logistiche e organizzative necessarie alla realizzazione delle attività e dei progetti, l'individuazione del personale docente e ATA che si prevede di utilizzare, la definizione del budget di istituto anche attraverso il reperimento di ulteriori risorse.</p> <p>Le risorse si concentrano sui progetti ritenuti prioritari per la scuola.</p>	<p>Difficoltà a rispettare la tempistica per gli acquisti per la complessità dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati, ma non condivisi in modo adeguato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a ricercare e utilizzare i finanziamenti dei Fondi strutturali Europei e di altri finanziamenti specifici.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CTIS00900X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,5	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTIS00900X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	9,3	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,7	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	13	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,8	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	37	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	5,6	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,9	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	9,3	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CTIS00900X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	96,43	36,5	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CTIS00900X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	47,48	32,4	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CTIS00900X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,50	0,5	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti. Ha promosso temi relativi agli aspetti normativi e agli ordinamenti scolastici, al curriculum e alle competenze e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica.	Resistenza alla formazione da parte di qualcuno del personale Ata più propenso all'autoformazione. Inoltre non sono stati organizzati corsi di formazione specifica nella scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale promuovendo la condivisione delle esperienze formative. La scuola utilizza le esperienze formative fatte dai docenti nell'assegnazione di incarichi e nella suddivisione del personale.	Resistenza da parte di alcuni docenti agli incontri di formazione e/o di condivisione delle esperienze formative dei docenti. Manca una raccolta sistematica delle competenze trasversali dei docenti. Sufficiente utilizzazione delle risorse interne.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTIS00900X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	37	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	13	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	22,2	22,3	22,8
Accoglienza	Si	72,2	72,5	76,4
Orientamento	Si	92,6	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,5	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	88,9	85,7	86,5
Temi disciplinari	No	31,5	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	29,6	35,1	35,9
Continuita'	No	40,7	51,8	41,5
Inclusione	No	83,3	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,6	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	48,1	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	38,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CTIS00900X		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CTIS00900X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	17	3,6	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	0,7	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,6	2,9	2,9
Accoglienza	7	7,7	9,4	9,5
Orientamento	14	9,7	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	7	5	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	7	5,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	4,2	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,8	4,1	5,1
Continuita'	0	2,3	4,3	4
Inclusione	0	6,6	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sui criteri comuni di valutazione, sull'orientamento, sull'accoglienza, sull'alternanza scuola-lavoro.
I docenti lavorano per commissioni e nei dipartimenti disciplinari. Elaborano i progetti di competenza.
I docenti hanno spazi e strumenti adeguati per la condivisione: sono state utilizzate le risorse del FESR per creare ambienti di apprendimento dedicati e promuovere la loro formazione con adeguate dotazioni tecnologiche e scientifiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Resistenza alla condivisione di materiali didattici da parte di alcuni docenti.
Difficoltà ad organizzare i lavori delle commissioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono alcuni materiali (progetti) o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, ma lo scambio di materiali e di buone pratiche incontra la resistenza di alcuni docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,3	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	33,3	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	18,5	14,7	23
Situazione della scuola: CTIS00900X		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,2	58,1	57,9
	Capofila per una rete	16,3	27,5	26,1
	Capofila per più reti	22,4	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIS00900X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	23	22,5
	Bassa apertura	10,2	6,3	8,2
	Media apertura	8,2	9	14,2
	Alta apertura	59,2	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIS00900X	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CTIS00900X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	51,9	47,8	48,7
Regione	1	33,3	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	13	9,6	19,2
Unione Europea	0	20,4	20,3	13,7
Contributi da privati	0	5,6	3,6	8
Scuole componenti la rete	3	53,7	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIS00900X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	14,8	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	13	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	85,2	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7,4	11,6	10,5
Altro	2	22,2	25,9	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CTIS00900X - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	38,9	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	37	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	44,4	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	31,5	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	9,3	9,6	12,4
Orientamento	1	20,4	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	14,8	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	5,6	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	25,9	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,9	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,5	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,6	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,6	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,4	10,8	10
Situazione della scuola: CTIS00900X	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTIS00900X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	46,3	42,6	40,4
Universita'	Si	68,5	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	16,7	15,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	42,6	43,8	46,8
Soggetti privati	Si	51,9	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	35,2	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	55,6	62,2	56,9
Autonomie locali	Si	50	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	37	45	42,7
ASL	No	50	52,6	52,4
Altri soggetti	Si	29,6	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CTIS00900X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,5	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
CTIS00900X				X
CATANIA		6,0		93,0
SICILIA		5,0		94,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	37	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	35,2	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,5	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,6	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	3,7	3,2	19,9
Situazione della scuola: CTIS00900X %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CTIS00900X % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	32,15	13	14	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordi di rete: Rete Nazionale del Book in progress, Rete Sicilia P.E.R. Europa, Coordinamento dei Professionali della Sicilia, accordo di rete sulle Misure di Accompagnamento sulle Indicazioni Nazionali 2012, Rete con la Palestra delle innovazioni digitali, Rete Promossi, Rete per la realizzazione di prototipi di azioni educative in area di grave esclusione sociale e culturale, accordi con enti e aziende del territorio. Scuola accreditata per il TFR, sede AICA, Accredited per il rilascio delle qualifiche. Convenzioni con le aziende presenti nel territorio.</p> <p>Le finalità sono le seguenti: promuovere attività didattiche di ricerca, sperimentazione e sviluppo; realizzare iniziative di formazione e aggiornamento; istituire laboratori innovativi; realizzare book in collaborazione con scuole del territorio nazionale.</p> <p>La scuola propone e realizza stage lavorativi e inserimenti lavorativi per gli studenti.</p> <p>Ampliamento dell'Offerta Formativa.</p> <p>Collegamento con il mondo del lavoro.</p> <p>Convenzioni con le Università e scuola accreditata per il TFA. Alma Diploma e Alma Orienta.</p> <p>Erasmus.</p> <p>Ministero del Lavoro FiXo Lavoro.</p>	<p>Non saper diffondere le iniziative promosse dalla scuola.</p> <p>Mancanza di sistematico monitoraggio dell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIS00900X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,99	7,9	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	33,3	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,9	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	9,8	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: CTIS00900X		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CTIS00900X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	20,13	30,1	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	25,9	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	57,4	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	16,7	11,6	15,6
Situazione della scuola: CTIS00900X		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, soprattutto quelli presenti nei consigli di classe, nel Consiglio d'Istituto.</p> <p>Sono realizzati interventi formativi utilizzando anche le risorse dei Fondi Europei.</p> <p>La scuola ha reso più efficace la comunicazione con le famiglie rendendo il sito della scuola più fruibile e creando una parte dedicata ai genitori, comunica assenze degli studenti e incontri con gli sms, ecc.; da due anni i docenti utilizzano il registro elettronico.</p>	<p>Mancanza di azioni sistematiche per coinvolgere più genitori nella definizione dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Bisogna migliorare il coinvolgimento delle famiglie e del territorio organizzando incontri su specifiche tematiche.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Studenti del biennio di ciascun indirizzo ammessi alla classe successiva	Aumento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva.
		Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame.	Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce di voto più alte.
		Ridurre la variabilità tra classi e il numero di studenti con livelli di apprendimento medio basso.	Aumento del numero di studenti collocati nelle fasce medio-alte.
		Abbandono scolastico.	Riduzione degli abbandoni dell'istituto entro il 10%.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Punteggio della scuola in italiano e matematica.	Migliorare il punteggio della scuola in italiano e matematica.
		Punteggio in tutte le classi dei vari indirizzi.	Raggiungere, nel maggior numero di classi, la media nazionale o almeno quella regionale.
		Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica.	Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove e aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5.
		Varianza tra le classi e nelle classi	Ridurre la varianza tra le classi soprattutto in quelle dei licei.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e civiche.	Acquisizione di una maggiore responsabilità sociale nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva.
		Coinvolgimento degli studenti.	Sviluppo delle competenze relative alla costruzione del Sé (la persona) Acquisizione di autonomia e senso di responsabilità.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Prioritario è per la scuola elevare gli esiti di apprendimento e favorire il successo scolastico di un numero maggiore di studenti; migliorare i risultati delle prove standardizzate in tutte le classi, soprattutto in quelle dell'Ipsia; diffondere tra gli studenti l'importanza delle prove di rilevazione nazionale per evitare comportamenti che compromettano gli esiti delle prove standardizzate. Dall'analisi dei dati emerge una varianza significativa tra le classi e nelle classi che va ridotta.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire il curricolo di Istituto per competenze, tenendo conto della specificità dei vari indirizzi.
		Introdurre e sperimentare strategie didattiche diversificate come la flipped classroom, spaced Learning.
		Progettare e lavorare anche per classi parallele.
		Revisionare le griglie di valutazione a cura dei dipartimenti disciplinari.
✓	Ambiente di apprendimento	Sperimentare la classe-laboratorio. Lavorare per "ambienti di apprendimento".
		Potenziare l' uso delle TIC in tutti i consigli di classe. Aumentare l'utilizzo di didattiche innovative.
		Ridefinire la durata delle lezioni. Sperimentare la compattazione oraria in alcune classi.
✓	Inclusione e differenziazione	Valutare le competenze chiave di cittadinanza.
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Progettare e realizzare azioni di monitoraggio delle attività svolte, degli esiti raggiunti e questionari di gradimento del servizio offerto.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La ridefinizione del curricolo di Istituto consentirà di definire competenze che tutti gli studenti, a prescindere dagli indirizzi, dovranno possedere in uscita. La realizzazione di ambienti di apprendimento favorirà una più ampia partecipazione degli studenti alla costruzione dinamica del loro sapere. La creazione di un ambiente classe più flessibile, in cui gli insegnanti possano usare stili di insegnamento vari e interattivi, potrebbe favorire il dialogo e la collaborazione fra i docenti, spinti a progettare insieme le attività didattiche e a lavorare anche in interclasse, scomponendo due o più classi e riaggregandole per livelli omogenei o per fasce.

Già da maggio è stata avviata la formazione per consentire ai docenti di avviare graduali sperimentazioni.

Il lavoro costante per classi parallele, l'utilizzo di didattiche innovative, la sperimentazione della compattazione dell'orario in particolare consentiranno di ridurre la frammentazione nel processo di apprendimento, migliorare la personalizzazione degli apprendimenti, ridurre nel medio periodo la variabilità tra le classi, migliorare gli esiti di apprendimento e il clima interno.

Verrà individuata per ogni plesso la figura di un docente tutor per supportare, in particolare, gli studenti del biennio in difficoltà; verrà diffusa la figura di studenti-tutor che si impegneranno nell'aiuto dei compagni in difficoltà scolastiche.